

IFEL INFORMA
n.13 del 8 luglio 2011

Presentazione Rapporto annuale: "Il quadro finanziario dei comuni 2011"

La Fondazione Ifel, come ogni anno, presenterà il Rapporto annuale sulla situazione finanziaria dei Comuni, attraverso una conferenza stampa evento. L'appuntamento è previsto a Roma giovedì 21 luglio p.v. alle ore dieci presso la sede Anci in via dei Prefetti 46. Il Rapporto verrà presentato dal Direttore Scientifico Silvia Scozzese, alla presenza del Segretario Generale dell'Anci, Angelo Rughetti. I saluti istituzionali saranno affidati al Presidente dell'Ifel, prof. Giuseppe Franco Ferrari. Vi invitiamo a consultare il portale nei prossimi giorni per scaricare il programma e i materiali dei lavori.

In Gazzetta Ufficiale il Decreto Lex luglio 2011 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria

In allegato è possibile scaricare il testo del Decreto Legge, n.98, del 6 luglio 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, n. 155, del 6-7-2011. Contestualmente è presente una prima nota di lettura dell'Anci.

[DL 98 2011.doc](#)

[notadileturamanovra4luglio-1.pdf](#)

Audizione Anci alla Commissione Bilancio della Camera: "Chiediamo il ritiro dello schema di decreto legislativo sui premi e le sanzioni agli enti locali nell'ambito del federalismo fiscale" "Chiediamo il ritiro dello schema di decreto legislativo sui premi e le sanzioni agli enti locali nell'ambito del federalismo fiscale". Così il sindaco di Livorno e coordinatore delle Anci regionali, Alessandro Cosimi, ha espresso la posizione dell'Anci davanti alla Commissione Bilancio della Camera. A rappresentare l'Associazione, insieme con Cosimi, il vicesindaco di Torino e assessore al Bilancio Gianguido Passoni. L'Ufficio di presidenza dell'Anci ha oggi dichiarato la sospensione dalla partecipazione ad ogni attività ed iniziativa relativa all'attuazione del federalismo fiscale, "che possiamo considerare oggi defunto grazie alla manovra". Dopo aver consegnato un documento con le proposte emendative più volte ribadite dall'Anci, Cosimi ha spiegato che "i Comuni non si sottrarranno mai ad una riflessione condivisa che porti a incentivi per una maggiore virtuosità degli enti locali, ma il provvedimento così come è compilato oggi non può essere accettato: abbiamo rilevato molte questioni atipiche rispetto all'attuale ordinamento e alla definizione dei criteri di virtuosità. E, soprattutto in una fase di grandissima sofferenza per il comparto, l'attuale stesura della norma provocherebbe un aggravio della situazione insostenibile alla quale già siamo costretti". Se il provvedimento fosse approvato, spiega ancora Cosimi, "la non virtuosità di un Comune, o la sua incapacità di rispettare il Patto di stabilità, non dipenderebbe più dalla reale volontà del singolo amministratore, ma sarebbe una conseguenza obbligata della serie di norme che ci vengono imposte e che continuiamo a non condividere". Per citare un esempio, Cosimi parla del tetto alla spesa per il personale: "Adottando questo parametro si creerebbe una situazione per cui i Comuni meno virtuosi risulterebbero essere quelli che forniscono maggiori servizi ai cittadini e che non ricorrono alle esternalizzazioni. Si tratta evidentemente di un'aberrazione del principio di virtuosità". Per questo Cosimi ribadisce, anche alla luce della sospensione dei rapporti con il governo annunciata oggi dall'Ufficio di presidenza, che "il decreto deve essere ritirato, per poter riaprire una fase in cui i Comuni, da sempre disponibili a contribuire al risanamento dei conti pubblici, possano vedersi riconosciuto il merito di aver ottenuto i migliori risultati del comparto della pubblica

amministrazione negli ultimi anni. Per giudicare una buona amministrazione servono – conclude – parametri rigorosi, scientifici e condivisi”.

[documentaudizionesupremiesanzioni.doc](#)

Approfondimenti d'interesse in merito al Decreto Sviluppo

Le Commissioni parlamentari del Senato V, Bilancio e VI, Finanze hanno ricevuto la lettera, a firma del Presidente, Osvaldo Napoli e del Vicepresidente vicario, Graziano Delrio nella quale l'ANCI e l'IFEL esprimono la propria posizione in merito alle modifiche apportate nel corso dell'esame alla Camera al d.d.l. S. 2791, di conversione del decreto legge 70 del 13 maggio 2011, "Semestre europeo, prime disposizioni urgenti per l'economia" (decreto sviluppo). Nella lettera si legge che, nonostante la condivisione dell'intento di tutela dei contribuenti rispetto a misure inique ed oppressive, usate spesso a sproposito nel recente passato, le innovazioni apportate al disegno di legge hanno un forte impatto sulle modalità di riscossione dei Comuni. Da un lato, si evidenzia il ritardo connesso ai limiti alle azioni esecutive per i crediti inferiori a € 2.000, che rappresentano la maggior parte dei crediti vantati dai Comuni, dall'altro, nonostante si chieda un ripensamento del ruolo di Equitalia, l'ANCI e l'IFEL credono debba avvenire nell'ambito di una riforma complessiva del sistema di riscossione locale, che tenga conto anche delle difficoltà per i Comuni nel reperire e sviluppare capacità e competenze in tema di riscossione, soprattutto nell'ambito dei vincoli sulla gestione finanziaria e del personale. Si evidenzia, inoltre, che senza un adeguato periodo transitorio l'effetto prodotto dalla norma, sarà la restituzione ai Comuni di tutte le quote iscritte a ruolo, fin'ora in carico ad Equitalia, con evidenti rischi di non riscuotibilità di somme già iscritte a bilancio. Infine, si sottolinea che la possibilità di revisione retroattiva delle classificazioni catastali ai fini del riconoscimento della ruralità degli immobili, con conseguente esclusione dall'ICI comporterà una riduzione di gettito che dovrebbe trovare adeguata compensazione.

[vai alla sezione dedicata](#)

[S+2971.pdf](#)

[letteraAnci-Ifel.pdf](#)

“La dimensione territoriale nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013”- Focus Puglia
Bari, 25 luglio 2011, ore 9:00 - 13:30 Centro Congressi Villa Romanazzi Carducci
Si svolgerà a Bari, il 25 luglio p.v., dalle ore 9:00 alle 13:30, presso il Centro Congressi Villa Romanazzi Carducci, la tavola rotonda/presentazione “La dimensione territoriale nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013”- Focus Puglia. E' un primo incontro, che a settembre vedrà interessate altre città, d'approfondimento e discussione curato da Ifel con esponenti della politica nazionale e locale. A breve sul portale della Fondazione Ifel sarà possibile trovare la sezione dedicata all'evento. In allegato il programma.

[PROGRAMMA.doc](#)

Gettito Irpef 2009(pro capite)

Pubblichiamo il gettito dell'Irpef statale procapite di ciascun Comune, frutto di elaborazioni IFEL sui dati relativi agli imponibili Irpef su base comunale pubblicati periodicamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla popolazione al 31 dicembre 2009 (fonte Istat).

[vai alla sezione dedicata](#)

Federalismo Municipale prima attuazione entrate 2011

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 dispone, infatti, al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e prevede l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari. I trasferimenti fiscalizzabili, sulla base di quanto analizzato dalla Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale, considerati gli effetti della riduzione delle risorse di cui al decreto legge 78 del 2010, ammontano, per l'anno 2011, a 11.265 mln di euro e, per l'anno 2012 e seguenti, a circa 11.070 mln di euro. Le entrate dei Comuni sostitutive per gli anni 2011/2013 (fase transitoria) sono composte da: a) compartecipazione IVA, di un valore pari al 2% del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche - art.4 comma2; b) il 30% del gettito dei tributi statali sui trasferimenti immobiliari; c) il gettito della componente immobiliare dell'Irpef e delle imposte di registro e di bollo sugli affitti; d) il 21,7% del gettito della cedolare secca sugli affitti per l'anno 2011 ed il 21,6% per il 2012. Nel fondo sperimentale di riequilibrio (FSR), istituito per tre anni e, comunque, fino all'entrata in vigore del fondo perequativo, convergono tutti i gettiti di cui alle lettere b), c), d). La compartecipazione IVA è distribuita ai singoli Comuni in relazione al territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo: l'assegnazione avviene sulla base del gettito dell'IVA regionale (non essendo ad oggi disponibile il gettito in ambito provinciale), ed è distribuito in base alla popolazione del comune. Le modalità di attuazione sono state definite attraverso apposito DPCM adottato d'intesa con la Conferenza Unificata il 31 maggio 2011. Le modalità di riparto del FSR sono state stabilite con decreto del Ministro dell'Interno, previo accordo in conferenza Stato Città. L'accordo è intervenuto il 31 maggio 2011. Il Fondo sperimentale di riequilibrio ammonta a 8.376 mln ed è così distribuito: Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti 1. un importo pari 30% del fondo in base al numero di residenti al 31 dicembre 2009; 2. un importo destinato a garantire lo stesso livello di trasferimenti statali oggetto di fiscalizzazione attualizzati al 2011. Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti 1. un importo pari 30% del fondo in base al numero di residenti al 31 dicembre 2009; 2. un importo pari al 10 % del fondo in proporzione al peso di ciascun comune dei tributi immobiliari devoluti. Ai fini della corretta imputazione a bilancio si rinvia alla modifica apportata al certificato di bilancio di previsione con decreto del Ministero dell'Interno del 29 marzo 2011 che dispone l'allocazione degli importi al titolo I. (<http://finanzalocale.interno.it/circ/dec3-11.html>) Per i trasferimenti non fiscalizzati resta confermata l'allocazione tra i trasferimenti. Le spettanze non fiscalizzate sono: • Contributo per sviluppo investimenti • Oneri commissioni straordinarie di cui all'art. 144 TUEL (art. 1, c. 704, l. 296/06) • Oneri commissioni straordinarie di cui all'art. 144 TUEL (art. 1, c. 706, l. 296/06) • Incremento contributo comuni inferiori ai 3000 abitanti (art.1, c.703, l.296/06) • Contributo fusione tra enti • Maggiorazione contributi ordinari sisma Abruzzo (art.2, c. 23, lett c) e d), legge 191 del 2009) • Stabilizzazione personale ex ETI (legge 296/06) • Interessi passivi mancato pagamento fornitori • Trasf. Compensativi addizionale comunale irpef • Contributo contrasto evasione fiscale • Trasferimenti a singoli enti In attesa della pubblicazione dei decreti ministeriali, IFEL, per agevolare la compilazione del bilancio, mette a disposizione per ciascun ente le proprie elaborazioni. Per richiedere informazioni info@webifel.it

[vai alla sezione dedicata](#)

Rapporto annuale Dexia Crediop sulla congiuntura finanziaria degli Enti Territoriali

Dexia Crediop ha presentato, lo scorso 6 luglio, l'Annuale Rapporto sulla congiuntura finanziaria degli Enti Territoriali all'inizio del 2011. Quest'anno, lo studio di Dexia Crediop sulle tendenze dei bilanci di Regioni, Province e Comuni italiani si è focalizzato nel raffronto con la finanza locale degli altri paesi europei. In allegato le relazioni del Rapporto Dexia Crediop.

[CrediopCharbit.pdf](#)

[CrediopEU.pdf](#)

[CrediopVittorini.pdf](#)

In corso d'opera le attività formative di Ifel

Il 3 Maggio, a Bari, hanno preso il via i corsi di formazione IFEL 2011, rivolti ai dipendenti delle amministrazioni comunali. La riscossione e la scadenza del periodo transitorio, l'applicazione della tassa e della tariffa rifiuti, il mantenimento della base imponibile ICI, questi i principali temi che saranno oggetto di approfondimento nei corsi di questa prima sessione, organizzati in collaborazione con Anutel. La pianificazione delle iniziative e la definizione delle singole linee di intervento come ogni anno sono state precedute da una accurata analisi dei fabbisogni formativi che per il 2011 è stata effettuata attraverso interviste a testimoni privilegiati del sistema della finanza locale. Le evidenze emerse dall'indagine possono essere consultate nel consueto Rapporto sulla formazione IFEL scaricabile dal portale della Fondazione. L'obiettivo del Piano della formazione è quello di supportare gli enti nella transizione al federalismo fiscale, valorizzando conoscenze e competenze degli addetti comunali ai tributi locali. In linea con i mutati scenari del contesto normativo della finanza locale, significativamente modificato dai provvedimenti attuativi della legge n°42 del 2009 e dalle evidenze emerse dalle analisi dei fabbisogni formativi condotte nell'esercizio 2010, il Piano della Formazione IFEL per il 2011 sarà orientato secondo tre assi di intervento strategico: a) consolidare l'offerta dei servizi formativi sui temi "classici" della fiscalità locale (tributi propri, accertamento e riscossione, contenzioso tributario, ecc.), sia sul fronte della qualità dei contenuti, sia sul versante dell'organizzazione delle attività; b) valorizzare il capitale di conoscenze e competenze acquisite nelle ultime tre annualità di programmazione, anche attraverso un ampliamento dei tematismi affrontati (strumenti innovativi di acquisizione delle risorse per investimenti – PPP, valorizzazione patrimonio immobiliare, gestione associato delle funzioni tributarie, partecipazione dei Comuni all'accertamento dell'evasione erariale, ecc); c) introdurre elementi di innovazione nei processi di trasferimento delle conoscenze per diversificare l'offerta formativa e creare nuove competenze negli addetti alla finanza locale, capaci di traguardare gli obiettivi di responsabilità fiscale attribuite ai Comuni dalla riforma federalista. L'offerta formativa 2011 è stata rinnovata anche dal punto di vista delle metodologie didattiche: nel corso dell'anno infatti saranno sperimentate iniziative di alta formazione (Master) e per consentire l'accesso all'offerta formativa a tutti i comuni, saranno introdotti moduli di formazione a distanza. Per la realizzazione di alcune attività IFEL si avvarrà anche nel 2011 della collaborazione di attori particolarmente qualificati nel campo della formazione e per garantire una adeguata articolazione territoriale alle attività, delle strutture periferiche dell'ANCI, in particolare sul tema della gestione associata di servizi e funzioni. Alcune iniziative saranno inoltre realizzate in partenariato con istituzioni pubbliche (Scuola Superiore dell'economia e delle finanze, Agenzia delle entrate, Cassa

depositi e prestiti) in ragione di specifiche esigenze dovute alla introduzione di percorsi di innovazione amministrativa. Di seguito l'elenco dei primi corsi in programma. Da lunedì 2 maggio, è comunque possibile consultare il programma generale degli interventi nonché il dettaglio delle singole giornate direttamente dal portale della Fondazione alla sezione formazione. In allegato il calendario completo, alla data odierna, dei corsi formativi per l'anno 2011.

[Il collegamento alla sezione Formazione del sito Ifel](#)

Le ultime pubblicazioni IFEL

Si ricorda che sul sito Internet della Fondazione Ifel è possibile scaricare le pubblicazioni relative agli ultimi lavori realizzati dalla stessa Fondazione. Nello specifico segnaliamo l'ultimo Rapporto Ifel sulla Finanza locale, il Rapporto annuale sulla formazione per la Finanza locale Ifel e per ultimo la pubblicazione Anci/Ifel sui festeggiamenti per i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia.

[vai alla sezione dedicata](#)

A cura di Alessio Ditta e Ester Erolì